



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LERCARA FRIDDI
IISS Lercara Friddi-Viale Pietro Scaglione n.24-90025 Lercara Friddi (Pa)
Tel. 0918213969-Fax 0918211224 E.mail: pais01100c@istruzione.it-pais01100c@pec.istruzione.it
www.iislercarafriddi.edu.it

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di Lercara Friddi

I.I.S.S. "LERCARA FRIDDI"
Prot. 0011601 del 15/06/2026
VII (Uscita)

Piano per l'Inclusione – a.s. 2026-2027

Il presente documento è stato approvato in via definitiva dal **Collegio dei Docenti** in data **12/06/2026**, su proposta del GLI.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- Decreto Interministeriale 153/2023.

Il Piano Inclusione, rivolto agli/alle studenti/studentesse con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei/delle nuovi/e studenti/studentesse e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli/le studenti/studentesse con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia, associazioni di volontariato ONLUS, ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, enti di formazione, ...);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, con la sua ormai consolidata identità di **Scuola ISI – Innovativa, Sostenibile e Inclusiva**, si avvale di un'intensa e articolata progettualità che mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive, attraverso la creazione di una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizza ciascun individuo e afferma valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti/e: personale della scuola, famiglia, studenti/studentesse.
2. Politiche inclusive, attraverso la creazione di una scuola in cui tutti/e i/le nuovi/e docenti e studenti/studentesse sono accolti/e aiutati/e ad ambientarsi e valorizzati/e, e al cui interno si pone attenzione a manifestazioni di disagio rispetto alle quali si attuano interventi mirati, affinché gli/le studenti/studentesse possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento e la progettazione di attività in modo da rispondere alle diversità dei/delle singoli/e studenti/studentesse, pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

La dimensione dell'**inclusività** non costituisce, per l'Istituto, una mera dichiarazione programmatica, ma rappresenta un criterio concreto di orientamento dell'azione educativa, didattica e organizzativa. La scuola si propone, infatti, quale presidio educativo aperto al territorio, capace di accogliere le differenze e di trasformarle in opportunità formative, prestando particolare attenzione agli studenti e alle studentesse che si trovano in condizioni di fragilità personale, sociale, economica o culturale.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2025-2026

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. 65
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista n. 0	36
➤ minorati udito n. 0	
➤ Psicofisici n. 35	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA n. 20	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	9
➤ Linguistico-culturale n. 9	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro n.	
n. totale alunni BES	65
% su popolazione scolastica (896)	7,25%
Studenti/studentesse con disabilità in uscita nell'a.s. 2025-2026	4
Studenti/studentesse con disabilità in ingresso nell'a.s. 2026-2027	13
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti Igienico-Personali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti all'Autonomia/Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale BES	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti BES	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Assistente all'autonomia	Si
Docenti tutor/mentor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

STRUMENTI DELL'INCLUSIONE	Tipologia dello strumento	SI/NO
Accoglienza studenti/studentesse con disabilità: incontri preliminari con le famiglie e con i docenti del I ciclo di istruzione	Progetto PTOF	Sì
Accoglienza studenti con BES/DSA incontri preliminari con le famiglie ed eventualmente con i/le docenti coordinatori/coordinatrici delle classi III della scuola secondaria di I grado che li hanno presi in carico nel percorso scolastico precedente	Progetto PTOF	Sì
Laboratori attrezzati specifici		Da potenziare
Laboratori e sussidi multimediali specifici		Da potenziare
Biblioteca di didattica speciale		Da potenziare
Pc portatili o sussidi tecn. mobili		Sì A completa disposizione degli/delle studenti/studentesse con BES

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI FORZA
Organizzazione forte e responsabilità condivisa Sistema di governance collaudato con ruoli definiti e riconosciuti da tutto il personale, per rapidità decisionale e approccio coordinato ai BES. Utilizzo di griglie di valutazione BES e DSA Standardizzate (e personalizzabili) e "buone prassi di valutazione". Capacità di resilienza nel gestire situazioni di criticità (es. progetto scuola in ospedale e istruzione domiciliare, alunni che mostrano problemi momentanei di deambulazione, crisi d'ansia, crisi epilettiche etc...). Metodologie didattiche innovative Adozione di didattiche per competenze, cooperative learning e tecnologie digitali che favoriscono percorsi personalizzati e autonomi.

- **Professionalità e relativa stabilità dei/delle docenti**

Personale docente altamente qualificato e con continuità di incarico nel tempo, sebbene alcuni docenti continuano ad essere titolari di contratti a tempo determinato con incarico da GPS, garanzia di interventi costanti e di qualità sia in classe sia negli spazi di supporto.

- **Coinvolgimento attivo dei/delle docenti curricolari nella progettazione didattica di PEI e PDP.**

L'Istituto promuove una progettazione **realmente collegiale e corresponsabile** dei PEI e dei PDP, attraverso sistemi digitali di condivisione che consentono ai/delle docenti curricolari e di sostegno di contribuire direttamente e progressivamente alla costruzione dei documenti. L'adozione di un **approccio collaborativo di tipo "wiki"** favorisce il superamento della logica della compilazione individuale, rendendo PEI e PDP strumenti dinamici, condivisi e rappresentativi dell'effettiva progettazione educativa e didattica del Consiglio di classe.

- **Promozione della partecipazione di tutti/e gli/le studenti/studentesse agli incontri di GLO.**

In coerenza con i principi di **autodeterminazione, partecipazione e valorizzazione della voce dello/a studente/ssa**, l'Istituto promuove il coinvolgimento diretto degli studenti e delle studentesse con disabilità negli incontri del GLO, secondo modalità adeguate alle caratteristiche e alle possibilità individuali. La partecipazione viene facilitata anche attraverso **questionari compilati con il supporto dei docenti, videopresentazioni, prodotti multimediali o altre forme comunicative personalizzate**, mediante le quali ciascuno/a può esprimere interessi, preferenze, aspettative, punti di forza, difficoltà e aspirazioni, contribuendo concretamente alla definizione del proprio percorso educativo e del proprio **progetto di vita**.

- **Orientamento inclusivo, sistematico e condiviso, sia in ingresso che in uscita**

Particolare rilevanza assume la presenza di un sistema strutturato e istituzionalizzato di orientamento in ingresso, con specifica attenzione agli studenti e alle studentesse con disabilità e alle loro famiglie. Tale sistema non si limita alla fase immediatamente precedente all'ingresso nella scuola secondaria di II grado, ma si configura come un percorso progressivo di conoscenza, accompagnamento e raccordo, avviato già nel periodo antecedente alle iscrizioni e proseguito in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico. Nell'ambito delle iniziative di orientamento e promozione dell'offerta formativa, l'Istituto organizza sistematicamente incontri rivolti alle famiglie degli alunni e delle alunne con disabilità, favorendo contestualmente il confronto con i/le docenti delle scuole del primo ciclo di istruzione. Tale raccordo consente di realizzare un passaggio tra i due ordini di scuola il più possibile consapevole, graduale e coerente con il percorso educativo già intrapreso.

Un elemento particolarmente qualificante è rappresentato dal fatto che l'azione orientativa interviene a monte della scelta dell'indirizzo di studi. Gli incontri, organizzati di concerto con le Funzioni Strumentali "Orientamento in ingresso e continuità" e la corrispondente Commissione di lavoro, consentono infatti alla famiglia e allo/a studente/ssa di conoscere le caratteristiche dei diversi percorsi presenti nell'offerta formativa dell'Istituto, gli ambienti di apprendimento, le attività laboratoriali e le competenze connesse a ciascun indirizzo, così da individuare il percorso maggiormente rispondente agli interessi, alle attitudini, alle inclinazioni, alle potenzialità e al progetto di vita dello/a studente/ssa. L'orientamento assume, pertanto, una valenza autenticamente inclusiva: la scelta della scuola e dell'indirizzo non viene ricondotta alla sola condizione di disabilità, ma è costruita a partire dalla persona nella sua globalità, valorizzandone aspirazioni, capacità, preferenze e possibilità di sviluppo. La famiglia viene accompagnata verso una scelta consapevole e realistica, evitando che l'individuazione del percorso di studi sia determinata da automatismi, stereotipi o dalla mera disponibilità di determinate risorse. La collaborazione con i docenti del primo ciclo permette, inoltre, di acquisire elementi conoscitivi utili in ordine alle modalità di apprendimento, ai punti di forza, ai bisogni educativi, alle strategie didattiche risultate maggiormente efficaci, alle autonomie raggiunte e agli eventuali facilitatori già sperimentati positivamente. Tali informazioni costituiscono una base significativa per predisporre tempestivamente le condizioni necessarie all'accoglienza. Il percorso prosegue, infatti, dopo l'iscrizione e in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, attraverso ulteriori momenti di raccordo finalizzati a preparare concretamente il nuovo inserimento nella scuola secondaria di II grado. In questa fase l'orientamento si salda con l'accoglienza e la progettazione inclusiva, consentendo alla scuola di conoscere preventivamente le specifiche esigenze dello/a studente/ssa e di organizzare, per quanto possibile, ambienti, tempi, strategie e interventi coerenti con i bisogni rilevati. Particolare valore assume il coinvolgimento diretto delle famiglie, considerate interlocutori essenziali del processo educativo e non semplici destinatarie di informazioni. Il confronto preventivo consente di raccogliere aspettative, preoccupazioni e indicazioni utili, creando fin dall'ingresso un rapporto di collaborazione e corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e soggetti coinvolti nel progetto inclusivo. Tale modalità organizzativa rappresenta un punto di forza anche in termini di prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica, poiché una scelta dell'indirizzo maggiormente coerente con interessi, inclinazioni e potenzialità dello/a studente/ssa e un passaggio adeguatamente preparato tra primo e secondo ciclo possono favorire motivazione, partecipazione, senso di appartenenza e successo formativo. L'orientamento in ingresso viene così concepito dall'Istituto non come un singolo evento informativo, ma come un vero e proprio processo di accompagnamento alla transizione, articolato idealmente secondo la sequenza:

conoscenza dello/a studente/ssa → ascolto della famiglia → raccordo con la scuola del primo ciclo → conoscenza dell'offerta formativa → scelta consapevole dell'indirizzo → preparazione dell'accoglienza → progettazione del nuovo percorso inclusivo.

Tale prassi costituisce una concreta espressione della mission dell'Istituto quale Scuola ISI – Innovativa, Sostenibile e Inclusiva, nella quale l'inclusione prende avvio già prima dell'iscrizione e si traduce nella costruzione delle condizioni affinché ogni studente e ogni studentessa possa essere orientato/a verso il percorso più coerente con le proprie potenzialità, aspirazioni e prospettive di realizzazione personale, sociale e professionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Limitata partecipazione della NPPIA ai GLO.**

Si rileva quale elemento di criticità la **partecipazione non continuativa dei referenti della NPPIA ai GLO**, generalmente circoscritta a un unico incontro nel corso dell'anno scolastico, prevalentemente quello conclusivo. Tale criticità interessa gli/le studenti/studentesse con disabilità **diverse dai disturbi dello spettro autistico**; per questi ultimi, infatti, la presa in carico specialistica è demandata al **Centro per l'Autismo dell'Aiuto Materno di Palermo**, che come indicato nel punto successivo, è impossibile qualsiasi forma di raccordo e interlocuzione per indisponibilità assoluta di quest'ultimo. La limitata presenza della componente sanitaria nei GLO può rendere meno sistematico il necessario **confronto interdisciplinare tra scuola, famiglia e servizi sanitari**, soprattutto nelle fasi di monitoraggio e di eventuale rimodulazione del PEI.

Si sottolinea, tuttavia, che, **pur in presenza di una partecipazione non sistematica dei referenti dell'ASP a tutti gli incontri del GLO**, il Responsabile medico della NPPIA 5 di Lercara Friddi assicura una costante disponibilità all'interlocuzione e al confronto con l'Istituzione scolastica, anche per le vie brevi. Tale collaborazione risulta particolarmente significativa **nella fase di ingresso e di inserimento degli/delle studenti/studentesse**, nonché nei momenti dell'anno scolastico in cui emergono specifiche esigenze o situazioni di particolare complessità. In tali circostanze, il confronto con il referente medico costituisce un **prezioso supporto specialistico alla scuola**, favorendo una lettura condivisa delle criticità e l'individuazione delle strategie e degli interventi più adeguati ai bisogni dello/a studente/ssa.

- **Mancanza assoluta dell'interlocuzione anche per le vie brevi e assenza totale ai GLO del Centro per l'Autismo dell'Aiuto Materno di Palermo.**

La partecipazione dei referenti socio-sanitari del Centro per l'Autismo ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) è nulla. Questo ostacola una progettazione educativa realmente integrata e condivisa, rallenta la definizione e l'attuazione dei PEI e aumenta il carico gestionale in capo alla scuola, che si trova a mediare in autonomia tra le famiglie e i servizi socio-sanitari.

- **Necessità di personale specifico per esigenze particolari**

L'Istituto manifesta l'esigenza di integrare nell'organico figure professionali specialistiche come operatori socio-sanitari (OSS), mediatori linguistici e culturali, educatori e tutor dell'apprendimento. Tali figure risultano fondamentali per una presa in carico completa e qualificata degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi complessi o provenienti da contesti multiculturali.

- **Necessità di potenziare i laboratori inclusivi come attività esperienziali e cooperative** È fortemente avvertita la necessità di sviluppare laboratori inclusivi intesi non solo come ambienti fisici, ma come attività laboratoriali accessibili e significative, rivolte a tutti gli studenti. In particolare, si segnalano come prioritari: laboratori espressivi (musica, arte), laboratori della biblioteca scolastica, attività sportive inclusive come il basket, laboratori di manipolazione e di cittadinanza attiva. Tali percorsi sono fondamentali per valorizzare le competenze trasversali, il protagonismo degli studenti e il senso di appartenenza.

- **Organico docenti di sostegno titolari.**

L'organico di diritto non è sufficiente a soddisfare le esigenze e molti continuano ad essere i/le docenti in assegnazione/utilizzazione provvisoria provinciale e/o interprovinciale, o con incarico annuale da GPS.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo Anno Scolastico 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- La Dirigente Scolastica, garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie. Istituisce e presiede il GLI, così come previsto dalla normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561), al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti/e gli/le studenti/studentesse in difficoltà.
- Il Gruppo di Lavoro GLI, procede ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi dell'inclusione scolastica effettuati; formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo attraverso la programmazione di un PAI; migliora il grado d'inclusività della scuola, favorendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno/a studente/studentessa; è di ausilio alle famiglie ed effettua un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle

criticità all'interno delle classi; predispone i modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi. In coerenza con le scelte educative esplicitate nella mission e nel RAV del nostro Istituto avvia azioni finalizzate a promuovere il rispetto di identità diverse e attiva strategie per supportare e consolidare comportamenti inclusivi attraverso percorsi didattici volti al raggiungimento dell'autonomia sociale e personale e recupero di studenti/studentesse con difficoltà.

- La Funzione Strumentale Inclusività collabora con la Dirigente Scolastica, raccorda le diverse realtà (scuola, ASP, famiglie, Città Metropolitana etc.), attua il monitoraggio dei progetti di inclusione di istituto.
- I Referenti BES di ogni sede che coordinano le attività di inclusione per la propria scuola, si raccorda con la funzione strumentale BES di istituto.
- Il GLO, composto dalla Dirigente, dai docenti del C.d.C., dagli operatori dell'ASP che si occupano dello/a studente/studentessa, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che opera nei confronti dello/a studente/studentessa, nonché dallo/a studente/studentessa stesso/a, redige il Piano Educativo Individualizzato; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. sulla base del Profilo di Funzionamento.
- I/le Docenti di Sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborano alla stesura del PEI. I/le Docenti Curricolari individuano eventuali BES non certificati e/o diagnosticati all'interno della classe dopo un'attenta analisi e osservazione e procedono all'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e/o dispensative, partecipando alla stesura del PEI.
- La famiglia condivide le linee essenziali del patto formativo concordate con il C.d.C. al fine di garantire il successo formativo dello/a studente/studentessa; collabora con la scuola in itinere ed è informata costantemente sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico.
- L'Assistente all'Autonomia lavora con alunni che presentano difficoltà psicofisiche, opera per la promozione della persona con BES, soprattutto nell'area dell'autonomia personale. Facilita l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'apprendimento e la socializzazione.
- L'assistente igienico-personale supporta lo/la studente/studentessa che presenta forti criticità sotto l'aspetto dell'autonomia personale con connotazioni di disabilità gravissima al fine di favorire l'inclusione scolastica anche a questi/e studenti/studentesse.
- Il Collegio Docenti discute e delibera il Piano per l'Inclusione proposto dal GLI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico dell'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazioni e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; verifica al termine dell'anno scolastico, i risultati raggiunti nel processo di inclusione scolastico esplicitato nel Piano per l'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei/delle docenti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di una istituzione scolastica per questo ci si impegna ad attuare, per il prossimo anno scolastico, ulteriori interventi di formazione e/o aggiornamento inerenti l'implementazione del PEI ON LINE, su piattaforma SIDI, l'impiego delle nuove tecnologie per l'inclusione e l'apprendimento cooperativo. Altri corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli/delle studenti/studentesse in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti. In vista della frequenza nel prossimo anno scolastico di minori stranieri non accompagnati, grazie al finanziamento regionale ex DDG n. 693 del 18.02.2026 L.R. 1/2026 Mediazione linguistica e culturale Regione Sicilia al quale l'Istituzione Scolastica ha avuto accesso a seguito di candidatura inviata in data 17.05.2026, si prevede l' "Attivazione di servizi di mediazione linguistica e culturale", con conseguente presenza di un mediatore linguistico culturale, realizzazione di laboratori di italiano L2 in cui potranno essere coinvolti validamente docenti già in possesso di tale specializzazione, di laboratori interculturali (racconti di vita, tradizioni, cibo, musica), attività di gruppo per favorire la conoscenza reciproca, giornate tematiche sulla diversità culturale come risorsa e di formazione sul campo dei/delle docenti. Infine, grazie all'ulteriore finanziamento al quale l'Istituzione Scolastica ha avuto accesso grazie alla candidatura presentata ex avviso pubblico prot. n. 95165 del 24.04.2026, per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060, si prevede la realizzazione del progetto "**C.A.R.E.: Competenze, Ascolto, Relazioni ed Educazione**" nell'ambito del quale i/le docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione della durata di 30 ore sui seguenti temi:

- "**Benessere relazionale e gestione della classe: strategie educative per una scuola inclusiva**", al fine di promuovere Competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;
- "**Formare Chi Forma: pedagogia, discipline e nuove sfide educative**", al fine di promuovere Competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, digitali, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative;

- **“Educare alle relazioni e costruire INSIEME benessere a scuola”** al fine di promuovere Competenze nella gestione dei gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti.

Merita di essere annoverata altresì l'esperienza pratica di formazione sul campo realizzata attraverso il processo di interscambio e accompagnamento degli/delle innumerevoli **tirocinanti del TFA sostegno** che hanno scelto la nostra Istituzione Scolastica nell'ambito della loro formazione iniziale. L'ospitalità di tirocinanti specializzati sul sostegno ha arricchito il contesto scolastico, favorendo un confronto diretto e un aggiornamento costante sulle metodologie inclusive.

Infine si rimanda ai risultati raggiunti in termini di aggiornamento e formazione continua, grazie alla partecipazione ad altre esperienze formative specifiche sugli/sulle studenti/studentesse con BES: nel corso dell'a.s. 2025-2026 diversi docenti, sia curricolari che specializzati sulle attività di sostegno, hanno seguito in modalità on line alcune attività di formazione mirata. Nello specifico:

- 14 docenti di sostegno e n.12 docenti curricolari hanno aderito, completando il percorso, all'attività di formazione “A scuola di inclusione”, organizzato dalla Scuola Polo dell'Ambito 21 Sicilia. L'iniziativa ha rappresentato un'importante opportunità di approfondimento e aggiornamento professionale sul tema della inclusione e delle strategie educative inclusive.

- Altri docenti, curricolari e di sostegno, nell'ambito dell'autoformazione hanno seguito diversi percorsi formazione digitale organizzati dal MIM Scuola Futura. La partecipazione all'attività formativa con relativo conseguimento dell'Attestato Formativo, ha permesso ai/alle docenti di ampliare le conoscenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nelle attività di supporto a studenti/studentesse con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali.

Necessità di una continua programmazione formativa mirata:

È auspicabile prevedere sempre nuovi percorsi formativi specifici e continui che affrontino in modo completo le tematiche dell'inclusione, sempre più numerose e variegate, integrando aspetti normativi, pedagogici e metodologici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli/delle studenti/studentesse con BES non può prescindere dal punto dalla loro situazione di partenza, dal loro stile di apprendimento, dallo sviluppo della loro personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Per gli/le studenti/studentesse con disabili la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance (Linee guida 2009). Per gli/le studenti/studentesse con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei decreti attuativi della Legge 170/2010 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

L'Istituto utilizza in modo sistematico **griglie e rubriche di valutazione**, introdotte e progressivamente consolidate negli anni scolastici precedenti, quali strumenti fondamentali per rendere i processi valutativi **trasparenti, coerenti, condivisi e inclusivi**. Tali strumenti, opportunamente adattati in relazione agli obiettivi previsti nei **PEI e nei PDP**, consentono di valorizzare i progressi, le competenze acquisite e le potenzialità di tutti/e gli/le studenti/studentesse con Bisogni Educativi Speciali, assicurando una valutazione coerente con i rispettivi percorsi personalizzati e individualizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane presenti nell'Istituto che vengono utilizzate nell'azione educativo-didattica ci sono gli insegnanti di sostegno che collaborano per la piena inclusione di tutti gli alunni dell'istituto. In alcuni momenti dell'anno possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un'ulteriore supporto al processo di inclusione. Sono previsti interventi per riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo e in situazioni socio-economiche svantaggiate, come l'attivazione dello sportello di ascolto e attività di Mentoring e laboratori dedicati durante la settimana dello studente. Infine l'attivazione dei percorsi di POC in coerenza con l'indirizzo di studio e non, come incontri con la Croce rossa; uscita didattico-orientativa presso l'aeroporto Boccadifalco di Palermo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto lavora in sinergia con varie organizzazioni presenti nel territorio attraverso protocolli di intesa e convenzioni, in particolare con:

- Il Centro di Neuropsichiatria Infantile e con il Centro di Salute Mentale Adulti dell'A.S.P di Lercara Friddi;
- L' U.O.C. autismo dell'ASP di Palermo
- La Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) di Palermo che fornisce il servizio di assistenza specialistica (assistenti igienico personali, servizio di trasporto ed assistenti all'autonomia);
- Servizi sociali dei Comuni di Alia-Valledolmo- Lercara Friddi-Prizzi e Vicari;
- Il Garante della persona con disabilità del Comune di Lercara Friddi;
- Il centro di riabilitazione diurno ARESS Fabiola Onlus di Filaga- Prizzi;
- Gli Enti Locali, le aziende e le associazioni di volontariato, partners dei percorsi di POC.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni con difficoltà. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che favoriscono il benessere dello/della studente/studentessa e i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione del PEI più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita". Il livello di mediazione delle famiglie è fondamentale per garantire un percorso di apprendimento proficuo, declinato alle esigenze dell'alunno anche secondo il punto di vista genitoriale. Nel caso di studenti/studentesse con DSA la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili del percorso scolastico di questi alunni come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli/le allievi/e, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Le strategie didattiche ed educative dovranno tenere conto delle singolarità e delle complessità della persona, della sua identità, dei suoi punti di forza e della sua fragilità in rapporto anche al contesto ambientale, sociale, economico e culturale in cui vive. Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie quali tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, adattamento delle discipline ai bisogni reali dello/della studente/studentessa. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Si farà uso di lavagna interattiva multimediale e di altre attrezzature informatiche che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli/delle studenti/studentesse. Particolarmente significativa, tra le progettualità d'Istituto dedicate all'inclusione, previste nel PTOF e concretamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, è stata l'ampia e attiva partecipazione degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con altri Bisogni Educativi Speciali alle attività della "Settimana degli studenti e delle studentesse", svoltasi nella prima settimana di febbraio 2026. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di inclusione, socializzazione, espressione delle potenzialità individuali e partecipazione alla vita della comunità scolastica. Particolarmente rilevante è stata la realizzazione, da parte degli/delle studenti/studentesse con disabilità, affiancati/e e supportati/e dai propri compagni e dalle proprie compagne secondo una concreta logica di peer education e cooperazione, di decorazioni murarie negli spazi comuni, nei corridoi e lungo le scale della sede di Lercara Friddi, contribuendo alla valorizzazione e alla personalizzazione degli ambienti scolastici. La partecipazione si è estesa a tutte le sedi scolastiche, inoltre, e ai diversi laboratori sportivi, creativi, musicali, di moda e teatrali, nei quali ciascuno/a ha potuto trovare occasioni di espressione coerenti con i propri interessi, attitudini e potenzialità. L'esperienza ha rappresentato, pertanto, una concreta attuazione del principio di inclusione attraverso la partecipazione, favorendo relazioni tra pari, senso di appartenenza, autonomia e valorizzazione delle differenze all'interno della comunità scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, attraverso il loro utilizzo funzionale sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- Risorse professionali interne ed esterne (docenti e ATA)
- Risorse strutturali interne ed esterne alla scuola
- Risorse economiche dell'istituto

Studenti/studentesse e docenti possono usufruire di materiali per attività didattiche differenziate e giochi vari. Si dovrà incrementare ulteriormente l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Si valorizzerà l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Si prevede nell'a.s. 2026-2027 l'acquisto di specifici sussidi e ausili didattici grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Sicilia ex L.R. 1/2026, al quale la Nostra Istituzione Scolastica ha avuto accesso grazie alla candidatura inviata il 30/04/2026; con tale misura si procederà all'acquisto di hardware e software e altre attrezzature tecniche che potranno essere validamente utilizzati per la realizzazione di specifiche attività previste nei PEI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza degli/delle studenti/studentesse con bisogni speciali e la necessità di dar risposte adeguate richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. L'Istituto necessita:

- Assegnazione di un organico di sostegno **in organico di diritto** adeguato alle reali necessità degli/delle studenti/studentesse con disabilità;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti/e gli/le studenti/studentesse;
- Potenziamento di laboratori con software specifici (Canva, Autocad, Google, chat GPT) e strumentazioni hardware per la realizzazione di esperienze di didattica speciale calibrate sulle reali esigenze degli/delle studenti/studentesse con "speciali normalità".

Si attueranno progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo, come progetti finanziati dalla Regione Sicilia per l'acquisto di ausili volti a favorire l'inclusione scolastica.

Obiettivi e Azioni di miglioramento a.s. 2026/2027

- Aggiornamento e formazione dei/delle docenti sulla didattica inclusiva e sulla redazione del PEI on line su piattaforma SIDI;
- Aggiornamento e formazione attraverso l'abbonamento a riviste specializzate e costituzione di piccola biblioteca specifica relativa alla disabilità e ai bisogni educativi speciali;
- Potenziamento delle buone pratiche anche in modalità digitale e con il supporto delle nuove tecnologie;
- **Creazione e implementazione di una repository condivisa per l'inclusione.** Tra le azioni di miglioramento si prevede la creazione di una **repository digitale d'Istituto**, strutturata e costantemente aggiornata, destinata alla raccolta e alla condivisione di **documenti, materiali didattici, buone pratiche, strumenti operativi e risorse per l'inclusione**, accessibile al Dipartimento di sostegno e, per i materiali di interesse comune, all'intero Collegio dei Docenti. La repository sarà implementata annualmente attraverso i contributi derivanti dalle **attività individualizzate, di piccolo gruppo e di classe**, favorendo la documentazione e la diffusione delle esperienze maggiormente significative e trasferibili. Tale strumento consentirà di valorizzare il patrimonio professionale prodotto dai/dalle docenti, promuovere lo **scambio di buone pratiche e la collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno**, evitare la dispersione dei materiali elaborati e garantire continuità alla progettazione inclusiva dell'Istituto, anche in presenza di avvicendamento del personale docente.
- Partecipazione formazione e avvio strategie inclusive (vedi progetti PNRR autorizzati);
- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione** Si cercherà di intercettare, secondo quanto possibile e viste le disposizioni in materia, la maggior quantità di risorse finanziarie utilizzabili nelle diverse attività di inclusione come utilizzo di Fondi specifici del PNRR- PN- FONDI NAZIONALI e REGIONALI. Si proseguirà altresì l'attivo coinvolgimento degli/delle studenti/studentesse nei percorsi di classe di Formazione Scuola Lavoro con eventuali adattamenti di attività, tempistiche e risorse presenti legati alla specialità dello/a studente/studentessa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dà particolare importanza ai progetti di Orientamento in entrata, per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e al progetto di Accoglienza, per supportare i/le ragazzi/e nel delicato momento di passaggio tra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi curerà il loro inserimento all'interno del gruppo classe più adeguato.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità che si traduce nel sostenere lo/la studente/studentessa nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno/a studente/studentessa e la piena realizzazione di sé, della propria specificità per consentire a ciascuno/a di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Elaborazione a cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio Docenti in data 12/06/2026

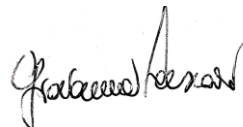
Allegati:

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno per l'a.s. 2026/2027 presentata all'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo
2. Richiesta di altre risorse integrative specifiche (assistente all'autonomia-comunicazione, trasporto, assistente igienico-personale, etc.) per l'a.s. 2026/2027 presentata alla Città Metropolitana di Palermo

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Alaimo Anna Maria
Sconzola Mariarosa
Randazzo Katia
Salemi Stefano
Rizzuto Giorgio
Castelli Giuseppe
Pappalardo Riccardo
Vella Liberto
Puglisi Rosa
Di Palermo Cosimo
Amormino Vincenzo
Romolo Felice

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Giovanna Lascari**



**GIOVANNA
LASCARI**

La Funzione Strumentale "Inclusività"

Alaimo Anna Maria
Sconzola Mariarosa